







17:38  **Hvid [cucina->sala]** Spunta dalla cucina la giovane albina, mentre si passa le mani sul grembiule per asciugarsele e tiene il viso basso con le iridi praticamente bianche, eccezione per pallide venature azzurre che le attraversano, sulle mani stesse. I capelli sono una cascata bianca che scivola ad adornarle il volto spigoloso, nell'udire le voci alza gli occhi e si arma di un cordiale tenue sorriso mentre soppesa il mezz'elfo e la donna con un pacato <Anguis Volvitur> in saluto seguendoli mentre si avviano verso le scale. Indossa un abito semplice color crema, un corpetto ed una gonna semplice che scivola lungo la sua minuta esile figura, un ché di etereo e leggiadro in quel suo muoversi nel retro bancone, afferra un vassoio vuoto e allunga le mani sull'asse semovibile che apre e prende a muoversi per la sala, direzione tavolo sei ma non solo, diversi sono i tavoli su cui sostano abbandonati piatti, calici e boccali vuoti.


17:40  **Alain [tav6]** <si alza con un attimo di ritardo, giu' il tempo di guardare hermione di spalle per qualche passo. sorride a labbra serrate. la segue camminando verso le scale con le mani in tasca.> andiamo. <dopo qualche passo>ma vi do una mano anche io se volete..forse sono leggermente piu' avanti di voi con le lezioni...<spariscono nell'ombra delle scale>


17:44  **Hvid [sala]** Raggiunge i tavoli, vi posa il vassoio, recupera eventuali piatti, boccali e calici impilandoli ove possibile, con entrambe le mani sostiene il vassoio e passa al tavolo successivo, stessa cosa, stessi movimenti rapidi e sicuri seppur conservino quel caratteristico essere fluidi, non pare curarsi dei due che salgono al piano superiore, è evidente che sia concentrata su ciò che nella sala va recuperato. Posa il vassoio, recupera ciò che c'è sopra, riassetta le sedie e va oltre e questo vale per tutti i tavoli presenti. Una volta che il vassoio risulti pieno ruota in un ondeggiar di capelli bianchi sciolti sulle spalle verso il bancone, qui il vassoio viene posato e liberato, creando una lunga fila di stoviglie impilate.

17:47  **Hvid [sala]** S'allunga oltre il bancone alzandosi sulle punte dei piedi calzati da semplici sandali, con la mano afferra una pezza umida e poi torna ai tavoli, a giro a partire dal numero quattro, con movimento circolare passa sul piano ligneo la pezza andando ad eliminare briciole e segni eventuali di cibarie e bevande, ogni tanto sposta le iridi bianche intorno come se temesse che dalle ombre spunti qualcuno, un controllo che viene perpretato nello spostarsi fra un tavolo e l'altro. Il silenzio pesa, comincia a intonare una melodia, niente più di un sussurro appena accennato mentre prosegue a rassettare la sala riportandola ad un più consueto ordine.

17:51  **Hvid [sala->R.Banc]** Una volta percorsi e puliti tutti i tavoli si sofferma a guardarsi attorno, pezza ancor nella mano destra sul cui pollice è infilato l'anello di corte, osserva le sedie e si assicura che siano tutte infilate sotto i rispettivi tavoli ognuna al suo posto quasi ossessiva, prima di volgersi verso il bancone nuovamente. Con quella sua caratteristica camminata leggiadra raggiunge il semovibile che oltrepassa richiudendoselo alle spalle. A quel punto la pezza viene lasciata dopo essere stata immersa in una bacinella piena d'acqua e strizzata, quindi si volge a recuperare la lunga fila di bicchieri, calici e boccali vari precedentemente posti sul bancone. Uno ad uno vengono condotti e immersi nella bacinella con l'acqua.

17:55  **Hvid [R.Banc]** Dando dunque le spalle alla sala finalmente deserta e quieta, immersa nel silenzio se non fosse per la melodia che lei stessa intona appena, si impegna a lavare ogni singola posata, calice, boccale passandovi le mani e la spugna per poi sciacquarla accuratamente e riporla a scolare nell'apposito ripiano accanto a lei. Non ha fretta per cui svolge il lavoro con calma e precisione e dopo vengono i piatti e le ciotole sottoposte al medesimo trattamento. Passate sapienti di spugna, acqua dopo e poi vengono adagiati a scolare.


17:59  **Hvid [R.Banc.->Sala]** Non ci vuole poi molto alla fine. Ogni singolo piatto o calice usato è ora pulito e luccicante riposto sottosopra a scolare l'acqua in eccesso nello scolatoio, abbassa di nuovo il volto spigoloso addolcito nei tratti da quei suoi occhi bianchi sormontati da lunghe ciglia argentee mentre asciuga nuovamente le mani sottili con il grembiule che tiene stretto in vita. E mentre compie questo gesto porta le iridi verso la sala prima e la scopa poco dopo che è meta quest'ultima del suo muover passi nel retro bancone. La mano destra afferra il bastone e la sinistra la paletta lì accanto, torna a passare il semovibile e questa volta lo lascia agganciato affinché rimanga tale, quindi di nuovo driblando i tavoli con la sicurezza di chi quella sala la conosca a memoria, prende a spazzarla tavolo dopo tavolo, angolo dopo angolo portandosi dietro di volta in volta la paletta su cui accumula le briciole che va raccogliendo.

18:05  **Hvid [Sala]** La sala è ampia e questa volta lo spazzarla richiede diverso tempo, ad ogni tavolo nuovamente sposta le sedie per meglio passar la scopa sotto di esso e dopo le va ad allineare nuovamente ordinate, ripete il giro passando per ogni tavolo, nessuno escluso, percorrendo la sala in tutti i punti eliminando le tracce dei molti ospiti che nell'arco della giornata si sono alternati nel luogo, mangiando e bevendo. Seguita solo dalla melodia che lei stessa mugugna fra i denti a voce tenue e bassa, seguita dall'ondeggiare della chioma bianca e dal fruscio lieve del suo vestito color crema. A passare vicino alle finestre si sofferma il tempo

necessario per aprirne le imposte sì da far entrare aria nuova dall'esterno, e nel farlo scruta le nebbie fuori la locanda. Non è altro che una breve sosta che riprende subito a passar la scopa tirandosi dietro la paletta.

PuntoEVirgola sussurra a Hvid

+tutto inzaccherato di fango insegue hvid senza farsi vedere °-°

18:10  **Hvid [Sala->R.Ban]** Una volta finito è la volta del Bancone, lato clienti, sposta i sgabelli pssando la scopa con attenzione ossessiva, maniacale quasi, raccogliendo polvere, briciole e qualsiasi altro possibile residuo per poi tornare a sistemare lo sgabello sì da farli essere allineati uno all'altro perfettamente. Lo percorre in tutta la lunghezza, dalla porta all'asse semovibile lasciato aperto. Oltrepassatolo svuota la paletta nell'apposita cassa, sgrulla la scopa e la posa al suo posto quindi torna fluidamente a raccogliere la pezza umida, la piega per bene e prende a passarla sul bancone con gesti fluidi e sicuri ma al contempo attenti e meticolosi. La sala si presenta di nuovo pulita, ordinata e arieggiata come se nessuno vi fosse passato mentre è tutto il giorno meta di un continuo via vai fra ospiti e avventori vari e lo sarà sicuramente ancora con il calare della sera, ma coloro che verranno troveranno l'ambiente intonso....folletti dispettosi a parte che si muovono fra le assi di legno!